

Lavoro, AI e competenze del futuro: Torino capitale mondiale della formazione con ETF

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le competenze come motore della crescita economica, strumento di inclusione sociale e fattore strategico per la competitivitÃ dellâ??Europa. Ma anche come risorsa per affrontare le trasformazioni tecnologiche, accompagnare le migrazioni e contribuire alla ricostruzione dei Paesi colpiti dalle guerre. Sono questi alcuni dei grandi temi al centro del Torino Global Skills Summit 2026, lâ??appuntamento internazionale promosso dalla European Training Foundation (ETF), lâ??agenzia dellâ??Unione europea con sede a Torino, in programma dal 23 al 25 novembre alle OGR, le Officine Grandi Riparazioni del capoluogo piemontese.

Per tre giorni Torino riunirÃ rappresentanti delle istituzioni europee, ministri e responsabili delle politiche del lavoro e dellâ??istruzione, organizzazioni internazionali, imprese, istituzioni finanziarie, universitÃ , esperti e giovani provenienti dallâ??Unione europea e dai Paesi partner dellâ??ETF, dai Balcani occidentali allâ??Europa orientale, dal Mediterraneo allâ??Asia centrale e allâ??Africa.

Lâ??obiettivo Ã¨ mettere al centro del dibattito internazionale una delle questioni decisive per il futuro economico e sociale dellâ??Europa: come formare le persone per professioni che cambiano sempre piÃ¹ rapidamente e come evitare che la carenza di competenze diventi un ostacolo alla crescita, allâ??innovazione e alla coesione sociale.

Il Summit si inserisce nel quadro della strategia europea Union of Skills, lanciata dalla Commissione nel marzo 2025 per rafforzare la qualitÃ dellâ??istruzione, migliorare la formazione professionale, promuovere lâ??apprendimento permanente e rendere piÃ¹ facile il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze tra i diversi Paesi. Lâ??iniziativa fa inoltre parte delle attivitÃ della European Skills and VET Week, dedicate alla valorizzazione delle competenze e della formazione professionale.

Il punto di partenza Ã¨ una contraddizione che interessa molte economie avanzate: mentre una parte della popolazione fatica a trovare lavoro, numerose aziende non riescono a reperire i profili professionali necessari. Lâ??accelerazione dellâ??innovazione tecnologica, lâ??invecchiamento demografico e la transizione energetica stanno modificando la domanda di lavoro piÃ¹ velocemente di quanto i tradizionali sistemi di istruzione e formazione riescano ad adattarsi.

Il programma si articolerÃ attorno a tre percorsi principali, Skills for People, Skills for Business e Skills for Society, pensati per esaminare il ruolo delle competenze da prospettive differenti ma strettamente collegate.

Il primo, dedicato alle persone, affronterÃ il tema dellâ??accesso alla formazione durante lâ??intero arco della vita, superando lâ??idea che lâ??apprendimento sia concentrato esclusivamente negli anni della scuola e dellâ??universitÃ . Una particolare attenzione sarÃ riservata alle opportunitÃ di riqualificazione professionale, alla possibilitÃ di acquisire nuove competenze durante la carriera e alle politiche per favorire lâ??occupazione dei giovani, delle donne e delle persone con disabilitÃ .

Un capitolo specifico riguarderÃ la mobilitÃ internazionale dei lavoratori e il riconoscimento delle qualifiche professionali, con particolare riferimento al Mediterraneo. Il tema Ã¨ quello della cosiddetta portabilitÃ delle competenze: rendere confrontabili e riconoscibili conoscenze ed esperienze maturate in Paesi diversi, facilitando i percorsi di formazione, lâ??inserimento nel mercato del lavoro e la mobilitÃ professionale. Una questione che coinvolge le politiche migratorie, le relazioni tra Europa e Paesi vicini e la capacitÃ delle imprese di accedere a personale qualificato.

default watermark

Il secondo percorso, Skills for Business, sarÃ dedicato al rapporto tra capitale umano, competitivitÃ e innovazione. Al centro delle discussioni ci saranno le esigenze delle piccole e medie imprese, la costruzione di ecosistemi capaci di favorire lâ??imprenditorialitÃ , la disponibilitÃ di professionalitÃ adeguate nei settori strategici e il contributo della formazione alla transizione verde.

Una parte rilevante del confronto sarÃ riservata allâ??intelligenza artificiale e alle trasformazioni sistemiche che questa tecnologia sta producendo nel mondo del lavoro. Non soltanto la necessitÃ di preparare nuove figure professionali, ma anche quella di aggiornare le competenze di chi giÃ lavora e di adeguare scuole, universitÃ , istituzioni e sistemi di formazione a cambiamenti sempre piÃ¹ rapidi.

Il programma prenderÃ inoltre in esame il ruolo degli investimenti pubblici e privati nello sviluppo del capitale umano, con il coinvolgimento di istituzioni finanziarie internazionali. La questione Ã¨ come rendere la formazione una componente delle strategie di investimento e sviluppo economico, soprattutto nei settori nei quali la carenza di personale qualificato rischia di rallentare progetti industriali e infrastrutturali.

La terza direttrice, Skills for Society, allargherÃ la prospettiva alla dimensione sociale e geopolitica delle competenze. I lavori affronteranno il contributo dellâ??istruzione alla coesione delle comunitÃ , al funzionamento delle istituzioni, alla partecipazione democratica e alla capacitÃ delle societÃ di affrontare crisi e trasformazioni.

Tra i temi piÃ¹ significativi figura quello delle competenze per la pace, la ricostruzione e le transizioni giuste, con particolare attenzione alle societÃ segnate dai conflitti. La ricostruzione, infatti, non riguarda soltanto edifici, infrastrutture e attivitÃ produttive, ma anche la capacitÃ di ricostituire il capitale umano, riattivare i sistemi educativi e offrire prospettive di lavoro alle nuove generazioni. Il dibattito coinvolgerÃ anche le esperienze dellâ??Ucraina e dei Paesi del Mediterraneo e dei Balcani.

Accanto alle sessioni principali, il Summit prevede iniziative dedicate ad alcune delle sfide emergenti dellâ??istruzione e della formazione.

Una delle discussioni riguarderÃ il pensiero critico nellâ??era dellâ??intelligenza artificiale e lâ??educazione ai media, in un contesto caratterizzato dalla crescente diffusione di contenuti generati artificialmente, dalla disinformazione e dalla difficoltÃ di distinguere le fonti attendibili. Un tema che collega direttamente le politiche educative alla qualitÃ del dibattito pubblico e alla tenuta delle societÃ democratiche.

Altri incontri approfondiranno il rapporto tra innovazione e competenze di base, il coinvolgimento dei giovani nei processi di riforma dellâ??istruzione e il ruolo della diplomazia scientifica e della cooperazione internazionale nella diffusione delle conoscenze.

Lâ??attenzione sarÃ rivolta anche alla formazione professionale come strumento di sviluppo nei Paesi partner dellâ??Unione europea, alle nuove opportunitÃ offerte dalle collaborazioni tra universitÃ , imprese e istituzioni e alla necessitÃ di costruire sistemi educativi capaci di rispondere tanto ai bisogni delle economie locali quanto alle trasformazioni del mercato globale.

A promuovere il Summit Ã¨ la European Training Foundation, unâ??agenzia specializzata dellâ??Unione europea che opera a Torino dal 1994 e si occupa dello sviluppo del capitale umano, in particolare nei Paesi che si trovano ai confini dellâ??Ue o sono coinvolti nelle politiche europee di vicinato, allargamento e cooperazione internazionale.

default watermark

Lâ??ETF sostiene governi e istituzioni nella modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale, nel miglioramento delle politiche per lâ??occupazione e nella costruzione di collegamenti piÃ¹ efficaci tra scuola, universitÃ e mondo produttivo.

Il suo lavoro comprende analisi comparative, raccolta di dati, consulenza alle istituzioni pubbliche, scambio di buone pratiche e sostegno ai processi di riforma. Nel corso di oltre trentâ??anni di attivitÃ , lâ??agenzia ha accompagnato lo sviluppo dei sistemi di formazione in piÃ¹ di quaranta Paesi partner, contribuendo a rafforzare le relazioni tra lâ??Unione europea e i territori vicini.

In questa prospettiva, le competenze non sono considerate soltanto uno strumento per migliorare lâ??occupabilitÃ individuale, ma anche una componente delle politiche europee di sviluppo, stabilitÃ economica e cooperazione internazionale.

Dal 2023 lâ??agenzia Ã¨ diretta da Pilvi Torsti, esperta finlandese di politiche educative con una lunga esperienza tra istituzioni, universitÃ e societÃ civile.

Laureata e dottore di ricerca in scienze sociali, Torsti ha ricoperto incarichi di segretario di Stato in Finlandia nei ministeri dellâ??Istruzione e della Cultura, del Lavoro e dellâ??Economia e dei Trasporti e delle Comunicazioni. Tra il 2017 e il 2019 Ã¨ stata membro del Parlamento finlandese, occupandosi anche di istruzione e politiche per il futuro.

Parallelamente allâ??attivitÃ istituzionale, ha sviluppato una carriera accademica presso lâ??UniversitÃ di Helsinki e promosso iniziative educative internazionali, tra cui la fondazione di HEI Schools e il contributo alla nascita dello United World College di Mostar, in Bosnia-Erzegovina, un progetto educativo sviluppato nel contesto della ricostruzione postbellica.

La sua esperienza riflette una delle linee guida dellâ??ETF: considerare lâ??istruzione come uno strumento non soltanto di sviluppo economico, ma anche di mobilitÃ sociale, cooperazione tra Paesi e

ricostruzione delle comunitÃ .

Il Torino Global Skills Summit si aprirÃ il 23 novembre con eventi collaterali dedicati, tra gli altri temi, allâ??innovazione educativa, al pensiero critico e alla diplomazia delle competenze. Il programma centrale entrerÃ nel vivo il 24 novembre con le sessioni istituzionali e proseguirÃ il 25 con i confronti sulle partnership internazionali, sulla formazione permanente, sullâ??intelligenza artificiale e sulle prospettive globali dellâ??istruzione.

La cittÃ di Torino avrÃ un ruolo che va oltre quello di sede della manifestazione. Gli organizzatori intendono valorizzarla come un Living Lab, un laboratorio nel quale mostrare come la collaborazione tra amministrazioni locali, imprese, universitÃ , organizzazioni formative e comunitÃ possa favorire innovazione, inclusione e crescita.

Accanto ai dibattiti Ã¨ previsto anche #MadeWithSkills Exchange, uno spazio di scambio pratico nel quale organizzazioni, professionisti e partecipanti potranno condividere e insegnare competenze concrete attraverso brevi esperienze formative. Un modo per tradurre in attivitÃ e dimostrazioni il principio secondo cui le competenze si sviluppano anche attraverso lo scambio diretto di conoscenze ed esperienze.

default watermark

Il programma comprende inoltre il coinvolgimento di giovani provenienti dai Paesi partner, iniziative per lâ??apprendimento permanente, occasioni di confronto con le istituzioni finanziarie internazionali e la consegna degli ETF Green Skills Awards, dedicati alla valorizzazione di esperienze legate alle competenze per la transizione verde.

Il Summit rappresenta il momento conclusivo di un percorso di confronto internazionale sviluppato durante il 2026 attraverso incontri preparatori, ricerche e campagne di sensibilizzazione. Lâ??ambizione degli organizzatori Ã¨ proseguire oltre lâ??appuntamento torinese, trasformando il confronto tra istituzioni, imprese e mondo della formazione in collaborazioni e iniziative concrete.

La partecipazione al Torino Global Skills Summit Ã¨ prevalentemente su invito, mentre sono previste anche alcune iniziative aperte al pubblico. Le informazioni sul programma e sulle modalitÃ di partecipazione sono disponibili sul sito ufficiale della European Training Foundation.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore

redazione

default watermark